13 I.M.7.2

Ieri non ti ho scritto proprio per stare dietro al telefono e ottenere il risultato dei nuovi dati recenti intorno al Cap. Sturmio. Invece mi hanno fatto andare fino ad oggi. Però posso dirti che con residui malarici e inizi tubercolotici soprattutto, il prigioniero può venire rimpatriato.

Già da più di una settimana sono state scritte le due domande a Ginevra e al Vaticano: oggi stesso senz'altro invio la lettera "supplemento" come lui la chiama, rilevando il fatto della tubercolosi per la quale egli afferma che dovrebbero dopo le pratiche comuni, effettuare subito il rimpatrio, come è avvenuto già di altri. Ho risposta devo giungere: attraverso il "Comitato prigionieri di guerra di Ginevra alla presidenza Croce Rossa Italiana. Quella del Vaticano alla segreteria Cav.ri Croce e Spada, da dove verrà privatamente trasmessa per l'esame alla stessa presidenza. Questi dati te li mando non perchè a te siano di necessità, ma solo perchè tu

1

2.

possa in caso che lo desideri, definire con precisione a Sturmolo le vie di riuscire. Inoltre Benci mi ha detto che se l'esito non fosse favorevole, è segno che né i fenomeni malarici, né i principi tubercolotici hanno importanza, ma sono solamente supposti dei medici militari, o un attesa di sviluppo maggiore che affermi la necessità del rimpatrio contro ogni altra cosa. Procedimenti umani vero? Basta, mi auguro che

possa ottenere, perché immagino quale grazia sarebbe per me, se si trattasse di persona cara. Poi come se si potessero solamente supporre malattie simili!

Per oggi voglio interrompere subito, ma ho da parlarti di molte cose. Io sto bene; le tue lettere e le tue parole sono la mia sola gioia. Vi sento molto che sei solo, e sono contenta anch'io di passare questo tempo così, perché mi sembra di accompagnarti col mio pensiero.

Stanotte ho sognato Lina

gennaio Giulianino, e non crederon
che lo dovuto sospendere la lettura
perche mi addormentavo tardi e
mi affaticavo. Luigi mi guardava
era un tipo malinconico e senza
alcuna bellezza. A un certo punto
si è alzato e voleva raccontarmi la
sua vera storia, ma io non capivo
perche il vento portava via la voce.
Intanto ho preso il libretto del
nuovo Testamento che tu mi hai portato,
e di cui non ti ho mai ringraziato.
Ho iniziato quasi al Vangelo e lo leggero
tutto. Non vi è troppo contrasto. Tutti

gli ideali convergono forse in uno stesso punto.

Va bene, non mando nulla. La Colonna l'adopererò per i denti alternando il rosso, perchè deterge molto. A mamma ho già scritto ringraziandola anche se non potrà mandare tutto o niente. Io sto bene, e spero di poter affrontare tutto con forza.

Lea non ancora; si dissolla di non potermi aiutare ma è veramente giù. E del resto io arrivo a far tutto da me; ma poi mi trovo più contenta, la culla pare che aspetti un angiolino e appena finita te la mando: tu la guardi e le sorridi, ma non che tu dica: ridicolissima

I.VI.7.24

Soldato Dr

G Matteotti

Batteria Montegallo

Messina

ROMA
23-24
27 3
1918
FERROVIA

1

POSTE ITALIANE
10 CENTESIMI 10

I.VI.2.7B